

piedi e 10000 cavalieri fu accordato: i particolari per mandare ad effetto tale deliberazione dovevano essere trattati col legato apostolico in due diete dell'impero, una delle quali doveva tenersi a Norimberga e l'altra in Austria per eliminare la discordia tra l'imperatore e l'Ungheria.

Subito dopo nel giorno seguente furono mandate le lettere d'invito a tutti i principi e Stati dell'impero. Il papa li esortava colle più stringenti parole a mandare ambasciatori plenipotenziarii; la dieta di Norimberga doveva aver luogo nella domenica *Invocavit* (2 marzo), quella presso la corte imperiale la domenica *Judica* (30 marzo).¹ Inviti simili furono mandati in ogni parte da Federico III il 21 gennaio 1460.²

Lo spinosissimo compito della legazione tedesca fu affidato al cardinal Bessarione.³ Duce dell'esercito crociato tedesco fu nominato con bolla speciale del 12 gennaio 1460 l'imperatore, con la facoltà però, nel caso che non potesse condurre la spedizione in persona, di costituire come vicecapitano un principe della sua nazione.⁴

ripartizione del denaro che si raccoglierebbe per la guerra contro i Turchi. VONET (94-95) osserva, che essa è fortissimamente probabile, però, data la natura della cosa, non potersi provare con documenti. Cfr. anche GERHARDT 32 s. e JOACHIMSSON 163. Che nel sec. XV i proventi delle decime e delle indulgenze venissero in moltissimi casi ripartiti è sicuro; cfr. GOTTLIEB, *Censura* Ap. 181.

¹ La formula dei brevi emanati in proposito il 20 dicembre presso RAYNALD 1459, n. 72 (cfr. VONET III, 98, 219). Gli archivi civici tedeschi conservano parecchi originali di queste lettere, così Breslavia (v. *Script. rer. sil. l. VIII*, 36), Francoforte (v. JANSSEN II, 142) e Colonia. Nell'esemplare dell'ultimo archivio si trovano alcune varianti, per es. *opportuna* invece di *optima*, *conveniens* invece di *opportet*.

² La lettera a Francoforte presso JANSSEN II, 142 (dove la data è erroneamente scelta in 18 invece che in 21 gennaio); nel medesimo giorno al borghemastro e al consiglio di Colonia in quell'Archivio civico (Lettere imperiali); agli Svizzeri: TACHUNG, *Chronik*, Helv. II, 394-395. Queste lettere sono in tedesco; in latino è quella alla città di Lucca, da Vienna 21 gennaio 1460. Qualora il tempo fosse troppo breve, potrebbero mandare i loro legati alla seconda dieta. Archivio di Stato in Lucca, *Lett. orig.* 444 (*honorable et prudent, gubernatores et consules civitatis Lucan, nostris et imperii nostri fidelibus dilectis*). Simili lettere dell'imperatore a Friburgo (Archivio di Stato in Firenze X-223, f. 89) e alla città di Pavia in *Fonds Ital.* 1568, f. 288 della Biblioteca Nazionale a Parigi.

³ La bolla del 15 gennaio 1460 presso RAYNALD 1460, n. 18 solo in parte secondo **Reposit.* 472, f. 49; essa trovasi completa in copia anche nell'Archivio civico di Francoforte sul Meno R-F-A. IV, f. 2123; sono uniti al f. 24 i *Resoluc. des tays* su M. Il tutto è in fascicoli. La nomina del Bessarione era stata fatta in un concistoro segreto il 2 gennaio. **Relazione dei delegati di Siena di questo giorno*, Archivio di Stato in Siena. Il papa aveva comunicato la nomina del Bessarione al legato della Germania al cardinale Curvajal il 10 gennaio; vedi KAPRINAI II, 377 e FRANKÖL, *Curvajal* 415 s. **Reposit.* 474, f. 282 ss. **numerose facoltà accordate al Bessarione, in data Mantoue 1459* (st. Bor.), *préd. id. inv. A° 2°*, Arch. segreto pontificio.

⁴ RAYNALD 1460, n. 20. Altre stampe nella LACHNIEWSKY-BERK. *Rep.* n. 395.